

# LINTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio al 31-12-2014

DATI ANAGRAFICI	
<b>Sede in</b>	STRADA CA' BALBI, 65 - VICENZA (VI) 36100
<b>Codice Fiscale</b>	02576890244
<b>Numero Rea</b>	VI 255963
<b>P.I.</b>	02576890244
<b>Capitale Sociale Euro</b>	40.225
<b>Forma giuridica</b>	Societa' cooperative
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	881000
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

# Stato Patrimoniale

	31-12-2014	31-12-2013
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	58.792	58.792
Ammortamenti	53.630	49.715
Totale immobilizzazioni immateriali	5.162	9.077
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	84.788	95.748
Ammortamenti	77.893	75.017
Totale immobilizzazioni materiali	6.895	20.731
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.970	-
Totale crediti	2.970	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.970	-
Totale immobilizzazioni (B)	15.027	29.808
<b>C) Attivo circolante</b>		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	206.502	265.045
Totale crediti	206.502	265.045
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	2.810	1.284
Totale attivo circolante (C)	209.312	266.329
<b>D) Ratei e risconti</b>		
Totale ratei e risconti (D)	2.685	2.187
<b>Totale attivo</b>	<b>227.024</b>	<b>298.324</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	40.225	34.174
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	39.950	-
Varie altre riserve	(3)	-
Totale altre riserve	39.947	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(161.722)	(5.973)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(44.436)	(155.749)
Utile (perdita) residua	(44.436)	(155.749)
Totale patrimonio netto	(125.986)	(127.548)
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	62.517	109.835
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	283.214	313.046
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.369	2.687
Totale debiti	285.583	315.733
<b>E) Ratei e risconti</b>		
Totale ratei e risconti	4.910	304
<b>Totale passivo</b>	<b>227.024</b>	<b>298.324</b>

# Conto Economico

**31-12-2014 31-12-2013**

Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	376.447	607.294
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	17.373	53.695
altri	14.405	-
Totale altri ricavi e proventi	31.778	53.695
Totale valore della produzione	408.225	660.989
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	27.290	35.386
7) per servizi	87.744	157.245
8) per godimento di beni di terzi	30.600	43.565
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	187.435	261.999
b) oneri sociali	51.685	71.684
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	16.654	22.414
c) trattamento di fine rapporto	16.654	22.414
Totale costi per il personale	255.774	356.097
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7.448	30.178
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.915	23.202
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.533	6.976
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.448	30.178
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	2.560
14) oneri diversi di gestione	34.255	77.609
Totale costi della produzione	443.111	702.640
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(34.886)	(41.651)
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6	73
Totale proventi diversi dai precedenti	6	73
Totale altri proventi finanziari	6	73
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7.678	6.810
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.678	6.810
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(7.672)	(6.737)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	-	10.462
Totale proventi	-	10.462
21) oneri		
altri	-	112.194
Totale oneri	-	112.194
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	-	(101.732)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	(42.558)	(150.120)

22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.878	5.629
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.878	5.629
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(44.436)	(155.749)

# Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2014

## Nota Integrativa parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2014, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

### Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c.5 C.C.. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui ai nn. 2 e 14 dell'art. 2427 c.1 C.C., in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n.10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n.6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis c.6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti/soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La società si avvale inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

## **INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

### **Parte Generale.**

La Cooperativa Sociale LINTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE rientra tra le società di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).

Si evidenzia in tal senso che la Cooperativa è iscritta all'Albo delle Cooperative, sezione Cooperative a mutualità prevalente di diritto, categoria Cooperazione sociale e Produzione e lavoro con numero d'iscrizione A 142785. Si evidenzia inoltre che nello statuto sono espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti di non lucratività definiti dall'art. 2514 c.c. e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Si ricorda che per effetto dell'entrata in vigore, con decorrenza 1 Gennaio 1998, del D.Lgs. 460 del 4.12.1997 la Cooperativa, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento, è da considerarsi Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (O.N.L.U.S.) di diritto.

### **Requisito della mutualità prevalente.**

Per quanto riguarda il requisito della mutualità prevalente si evidenzia quanto segue. In merito al requisito "oggettivo" della prevalenza nello scambio mutualistico con i soci e ai requisiti "soggettivi" di non lucratività della cooperativa.

In merito alle condizioni di conseguimento dell'"oggettivo" requisito della prevalenza nello scambio mutualistico con i soci come previsto dall'art. 2513 c.c. si rileva che la cooperativa, ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c., è considerata, in quanto cooperativa sociale, a mutualità prevalente indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 c.c., purché operi nel rispetto delle norme della legge 8 novembre 1991, n. 381: a tal riguardo si evidenzia l'iscrizione della cooperativa, oltre al suddetto Albo delle Cooperative, sezione Cooperative a mutualità prevalente di diritto, anche all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali previsto dalla Legge Regione Veneto 23/06.

Per quanto riguarda i requisiti di non lucratività si attesta, come già sopra evidenziato, che la cooperativa ha recepito nel proprio statuto ed opera secondo i requisiti previsti dall'art. 2514 c.c. e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. n. 1577/47.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato nell'art. 3 dello statuto sociale e l'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 3 dello stesso. Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la "mutualità esterna" legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari; la "mutualità interna" legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

### **Relazione sull'attività**

L'attuale Consiglio è stato nominato con Assemblea dei soci del 30/10/2014. Nel corso del Consiglio di Amministrazione del 04/11/2014 sono state poi eletti il Presidente ed il Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione della cooperativa nelle persone delle socie sig.re Maria Elisa Zini e Frida Zanon.

Nella presente nota integrativa si richiamano integralmente le considerazioni contenute nella nota integrativa relativa al bilancio 2013 oggi sottoposte alla Vostra riapprovazione che, sinteticamente, si riepilogano di seguito. Come segnalato in tale sede il Consiglio di Amministrazione ha contestato in data 13.11.2015 alla contabile della società l'indebita appropriazione, mediante prelievi per lo più effettuati nel corso del 2013, di oltre trentamila euro, con riserva di formulare ulteriori contestazioni all'esito delle verifiche disposte sulla contabilità degli anni precedenti e successivi al 2013.

La lavoratrice ammetteva per iscritto di aver commesso i fatti contestati e rassegnava le proprie dimissioni. La stessa, verbalmente, dichiarava inoltre di non essersi limitata ad effettuare le appropriazioni indebite oggetto di contestazione ma di aver posto in essere illecite appropriazioni di danaro della cooperativa anche nel 2012, nel 2014 e nel 2015.

Il Consiglio di Amministrazione è stato pertanto impossibilitato a sottoporre nei termini di legge e statuari il presente bilancio alla Vostra approvazione, perché ha dovuto procedere ad una revisione delle scritture contabili poste in essere dalla lavoratrice medesima. Alcune scritture contabili sono state infatti illecitamente poste in essere, dalla socia lavoratrice infedele, allo scopo di appropriarsi indebitamente di valori sociali e/o di dissimulare dette appropriazioni.

Tale condotta ha interessato anche l'anno 2014, come dalla stessa dichiarato verbalmente.

Si rilevano in particolare:

- insussistenze passive per euro 17.487 dovute principalmente ad ammanchi su incassi di fatture da clienti ed a ammanchi di cassa;
- sopravvenienze passive per euro 12.555 dovute a pagamenti di fornitori effettuati in eccedenza ed altri costi non di competenza.

Poiché molti di questi fatti contabili sono emersi solo a seguito della revisione delle scritture contabili, si ha ragione di ritenere, come già sopra affermato, che siano state illecitamente poste in essere dalla lavoratrice allo scopo di appropriarsi indebitamente di valori sociali e/o di dissimulare dette appropriazioni.

Il Consiglio di Amministrazione aveva sin qui agito, supportando le proprie decisioni sulla base delle risultanze di bilancio fornite dalla contabile, assicurando principalmente attraverso:

- un piano di crisi aziendale approvato dall'Assemblea dei soci ai sensi dell' art. 6, comma 1 – lett. d) ed e) della Legge 142 del 30.04.2011 e del Regolamento aziendale il 26.05.2014;
- l'apporto, avvenuto nel 2014, da parte dei due soci persone giuridiche di versamenti in conto capitale e capitale sociale per complessivi euro 40.000;

una patrimonializzazione adeguata ai minimi richiesti dalle norme di legge. Inoltre, proprio per poter dar corso ad un'opera di risanamento dei conti aziendali nel corso del 2014:

- si è proceduto alla cessione del ramo d'azienda Centro Rindola all'Associazione Rindola Impresa Sociale con atto notarile del 27/02/2014. Di conseguenza le socie occupate in tale servizio, a seguito di accordo sindacale, sono recedute dalla cooperativa. Si segnala come tale attività non era riuscita a trovare un equilibrio economico generando delle rilevanti perdite di gestione;
- in seguito alla cessione del Centro Rindola sono stati trasferiti gli uffici amministrativi e la sede legale della Cooperativa Linte dalla ex sede di Via Monteverdi 2/a nel comune di Vicenza, alla sede della CTRP Silesia in Via Ca' Balbi, 65 sempre a Vicenza con conseguente diminuzione dei costi di gestione. Inoltre sono stati ridotti i costi del lavoro legati ad attività non direttamente afferenti la gestione dei servizi;
- in data 31/08/2014 è venuto a scadere il contratto tra la Provincia di Vicenza e la Cooperativa Linte per la gestione del Micronido Peter Pan. Tale servizio nel corso dei cinque anni di gestione, pur apprezzato dall'utenza per la sua qualità, non aveva raggiunto un equilibrio economico conseguentemente agli insufficienti inserimenti di bambini dovuti alla crisi economica che ha gravato anche sulle famiglie vicentine. Per tale motivo la Cooperativa non si è resa disponibile al rinnovo del contratto con la Provincia, garantendo comunque alle socie lavoratrici del servizio una continuità lavorativa presso il nuovo soggetto gestore.

Ma i fatti emersi nel corso dell'anno 2015 e sopra riassunti anche in ordine agli sconosciuti accadimenti operati dalla contabile infedele hanno invece determinato:

- l'emersione di consistenti maggiori perdite a seguito della riapprovazione del bilancio 2013 (perdita di esercizio di euro 155.745 contro una originaria perdita, sempre riferita al bilancio dell'anno 2013 approvato nel 2014, di euro 47.409);
- l'emersione di consistenti maggiori perdite riferite al bilancio 2014 in corso di approvazione rispetto alle previsioni di bilancio fornite dalla contabile.

Detti accadimenti hanno determinato la necessità di far fronte ad una situazione economica non prevista e neppure immaginabile. In particolare emerge la necessità, ai sensi di legge, di provvedere al ripiano del cosiddetto "sottozero" con la conseguente ricostituzione del capitale sociale nei minimi di legge od in alternativa procedere alla messa in liquidazione della società in ragione appunto al patrimonio netto negativo che emerge dal bilancio oggetto di approvazione pari a euro -125.986.

Si segnala inoltre che nel corso del 2015 sono stati adottati una serie di provvedimenti atti a diminuire i costi relativi al personale, a ridefinire la riorganizzazione dello stesso ed al taglio di tutti i possibili costi non strettamente vitali alla gestione del sodalizio nella prospettiva del conseguimento di un utile dell'esercizio. Viste le difficoltà di ordine economico e gestionale, considerata anche la piccola dimensione societaria che in momenti di crisi può costituire elemento di svantaggio, si è intrapreso un dialogo con realtà del territorio per cercare forme di collaborazione e sostegno. Tale percorso di confronto, valutate le potenzialità che i servizi della cooperativa offrivano e le possibili sinergie con altre realtà, ha portato con delibera del Consiglio di amministrazione del 20/10/2014 ad ammettere quali soci persone giuridiche la Cosmo società cooperativa sociale e la Servizi Sociali La Goccia società cooperativa a responsabilità limitata. Le due cooperative hanno apportato un contributo economico alla Linte anche attraverso un versamento soci in conto capitale, come già segnalato. In ordine alla ordinaria gestione, oltre a quanto sopra detto, nel corso del 2014 vi è stata una continuità con gli anni precedenti nell'erogazione dei seguenti servizi, che consistono nel:

1) CTRP Silesia, Via Ca' Balbi, 65 Vicenza.

- 2) GAP (Gruppo Appartamento Protetto), Strada della Cavegiara, 42 Vicenza  
 3) Servizi residenziali specializzati nella cura dei disturbi alimentari. L'utenza di questi servizi è attualmente tutta femminile e di maggiore età, proveniente da tutto il territorio nazionale.  
 4) Laboratori riabilitativo-occupazionali presso strutture esterne

Per quanto riguarda l'Ente di Formazione che si occupava di organizzare eventi formativi nel campo dei disturbi alimentari e della riabilitazione cognitiva, considerata la necessità di dover ripercorrere il percorso di accreditamento visto il cambiamento della normativa regionale in materia e considerato lo scarso ed incerto apporto economico che il settore offriva alla cooperativa, nel corso del 2014 si è sospesa tale attività.

#### **Composizione della base sociale:**

Nel corso del 2014 sono state presentate ed accolte 5 domande di ammissione a socio; sono state presentate ed accolte 7 domande di dimissioni da socio.

Al 31/12/2014 le socie-lavoratrici della Cooperativa Linte risultavano essere 9, presenti due soci persone giuridiche e nr. 4 soci volontari. La componente delle socie lavoratrici era completamente femminile. Al 31/12 /2014 risultavano in maternità nr. 2 socie-lavoratrici.

#### **Governo e strategie:**

Il maggiore organo di governo della Cooperativa Linte risulta l'Assemblea dei soci che nel corso del 2014 si è riunita per nr. 5 volte. L'assemblea, oltre ad approvare il bilancio annuale e a nominare i componenti del CdA, delibera anche su questioni di particolare importanza per la vita della Cooperativa.

Subordinato al volere dell'Assemblea dei soci in ordine alle competenze proprie della stessa vi è poi il Consiglio di Amministrazione che fornisce le direttive strategiche ed attuative della cooperativa costituendo l'organo di gestione.

Nel corso del 2014, in seguito all'ammissione di nuovi soci, vi è stato un rinnovo del Consiglio di Amministrazione

#### **Eventi di Rilievo.**

Si rinvia alla esauriente descrizione dei fatti accaduti nel corso dell'anno 2014 e del 2015 contenuta più sopra.

#### **Aspetti economici:**

Oltre a quanto sopra intrapreso per poter operare una ristrutturazione dell'attività aziendale si segnala come maggiori sforzi di organizzazione e promozione sono stati rivolti nel corso del 2014 alla CTRP ed al GAP Silesia per la cura dei disturbi alimentari. Questi servizi sembrano esprimere buone potenzialità di sviluppo. La Comunità Silesia infatti, con quindici anni di esperienza, costituisce un servizio il cui valore è riconosciuto dal settore nel panorama regionale e nazionale.

Si segnala inoltre che, nonostante la sconosciuta attività della contabile sia continuata sino sostanzialmente alla sua uscita dalla società i risultati economici dell'esercizio 2015 sembrano moderatamente positivi ed in netta controtendenza rispetto al passato.

Nel corso del 2014 con la cessione del Centro Rindola si è iniziato un percorso di ridimensionamento della cooperativa dettato da esigenze di razionalizzazione e risanamento economico. La rinuncia al rinnovo contrattuale nella gestione del Micronido Peter Pan è stata dettata dalle difficoltà riscontrate dal settore prima infanzia in tutto il territorio nazionale oltre che dai risultati economici negativi del servizio stesso. L'esercizio 2014 comunque vede la presenza per alcuni mesi di questi due servizi in perdita con l'aggravio verso altri servizi.

I laboratori presso riabilitativo-occupazionali presso strutture esterne hanno mantenuto un risultato positivo anche per l'anno 2014.

#### **Ristori.**

Non si sono attribuiti ristori.

#### **Rendiconto circa la destinazione delle quote del "5%"**

Alla scrivente società nel corso dell'esercizio in commento non è beneficiaria di incassi relativi al 5‰.

#### **Dividendi e ripiani perdite**

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
2010	2.344	Riserva Legale indivisibile
2012	986	Riserva Legale indivisibile

#### **Soci**

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si rinvia ai dati forniti più sopra in ordine alla composizione della compagine sociale ed alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

#### **COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE**

##### **Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile**

##### **Scambio mutualistico art. 2512 c.c.**

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art.



111-septies disp. att. c.c; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) ammontano ad euro 215.146 uiscono il 78% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	187.435	154.483	32.952
oneri sociali	51.685	44.009	7.676
Trattamento di fine rapporto	16.654	16.654	0
altri costi del personale	0	0	0
<b>Totale voce B9</b>	<b>255.774</b>	<b>215.146</b>	<b>40.628</b>
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	19.256	0	19.256
Professionisti	0	0	0
<b>Totale generale</b>	<b>275.030</b>	<b>215.146</b>	<b>59.884</b>
<b>Totale percentuale</b>	<b>100%</b>	<b>78%</b>	<b>22%</b>

Tutte le riserve, qualora presenti, sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

#### **Fiscalità: IRES.**

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristori), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2014, è superiore al 50%.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione, qualora necessario, all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa, qualora presenti, sono quindi esenti da Ires. Ad ogni buon conto, a causa dell'andamento negativo della gestione, si sono prodotte delle perdite fiscali.

#### **Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.**

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 24/1994, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 24/1994. Si rammenta che la LINTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE è stata iscritta in detto Albo.

#### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

#### **Conversioni in valuta estera**

Non esistono in bilancio nè debiti nè crediti espressi originariamente in valuta estera.

## Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### Immobilizzazioni immateriali

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono espresse in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 5.162.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

#### Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Durata vita utile
Manutenzione e rip. Beni di terzi da amm.	50%-14,28%-12,50%

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

#### MOVIMENTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2014	5.162
Saldo al 31/12/2013	9.077
Variazioni	-3.915

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	0	0	0	0	58.792	58.792
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0	49.715	49.715

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	9.077	9.077
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	3.915	3.915
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale variazioni</b>	0	0	0	0	0	0	(3.915)	(3.915)
<b>Valore di fine esercizio</b>								
Costo	0	0	0	0	0	0	58.792	58.792
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0	53.630	53.630
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	5.162	5.162

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## Immobilizzazioni materiali

### Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 6.895. Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. Gli eventuali oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati, se capitalizzati, sono dettagliati nello specifico capitolo previsto dalla tassonomia XBRL.

## Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2014 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

I coefficienti applicati alle singole categorie utilizzando le aliquote previste dal D.M. 29.10.74 come modificato dal D.M. 31.12.88, in quanto ritenute congrue e rispondenti ai criteri indicati nell'art. 2426 C.C. e sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Attrezzatura varia e minuta	15%
Mobili e macchine ordinarie di ufficio	12%
Macchine di ufficio elettroniche	20%
Beni inferiori a 516,46 euro	100%
Autovetture iva detraibile 100%	Compl. ammortizzate
arredamento	12%

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2014	6.895
Saldo al 31/12/2013	20.731
Variazioni	-13.836

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	0	0	1.051	94.697	0	95.748
<b>Rivalutazioni</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	0	0	789	74.228	0	75.017
<b>Svalutazioni</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	0	0	262	20.469	0	20.731
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	0	0	0	10.960	0	10.960

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	148	3.385	0	3.533
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	657	0	657
Totale variazioni	0	0	(148)	(13.687)	0	(13.836)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	0	0	1.051	83.738	0	84.789
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	947	76.947	0	77.894
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	104	6.791	0	6.895

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## Operazioni di locazione finanziaria

### Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

## Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2014	2.970
Saldo al 31/12/2013	
Variazioni	2.970

Esse risultano composte da depositi cauzionali.

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

### Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Non si rilevano alla data di chiusura del presente bilancio immobilizzazioni finanziarie quali partecipazioni, altri titoli e azioni proprie iscritte nella voce B.III dell'attivo.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento ad alcuna rivalutazione e svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

### Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

## **Attivo circolante**

### **Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante**

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2014 è pari a 209.312.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a 57.017.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

### **Rimanenze**

Alla data di chiusura del presente bilancio non si rilevano rimanenze.

### **Attivo circolante: crediti**

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatesi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

#### **Crediti commerciali**

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

#### **Altri Crediti**

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

### **Voce CII - Variazioni dei Crediti**

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 206.502.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	200.526	(50.680)	149.846	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.321	709	3.030	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	62.198	(8.572)	53.626	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>265.045</b>	<b>(58.543)</b>	<b>206.502</b>	<b>0</b>

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

#### **Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)**

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

### Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 2.810, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	684	1.717	2.401
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	599	(190)	409
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.284</b>	<b>1.526</b>	<b>2.810</b>

### **Ratei e risconti attivi**

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 ammontano a 2.685. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	0	0	0
Ratei attivi	0	0	0
Altri risconti attivi	2.187	498	2.685
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>2.187</b>	<b>498</b>	<b>2.685</b>

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

### Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l' esercizio	Importo oltre l' esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	2685	0	0
Disaggi su titoli	0	0	0

### Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.



## Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

### **PASSIVO**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### **Patrimonio netto**

#### **A - PATRIMONIO NETTO**

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

#### **Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto**

Il patrimonio netto ammonta a euro -125.986 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 1.563.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	34.174	0	0	6.051	0	0		40.225
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	0	0	0	0	0		-
Riserve di rivalutazione	-	0	0	0	0	0		-
Riserva legale	-	0	0	0	0	0		-
Riserve statutarie	-	0	0	0	0	0		-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	0	0	0	0	0		-
Altre riserve								
Riserva straordinaria o facoltativa	-	0	0	0	0	0		-
Riserva per acquisto azioni proprie	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	0	0	0	0	0		-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	0	0	0	0	0		-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-	0	0	0	0		-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	0	0	0	0	0		-

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Versamenti in conto capitale	-	0	0	39.950	0	0		39.950
Versamenti a copertura perdite	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	0	0	0	0	0		-
Riserva avanzo di fusione	-	0	0	0	0	0		-
Riserva per utili su cambi	-	0	0	-	0	0		-
Varie altre riserve	-	(2)	0	(1)	0	0		(3)
<b>Totale altre riserve</b>	-	(2)	0	39.949	0	0		39.947
Utili (perdite) portati a nuovo	(5.973)	0	0	0	155.749	0		(161.722)
Utile (perdita) dell'esercizio	(155.749)	0	0	155.749	-	-	(44.436)	(44.436)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>(127.548)</b>	<b>(2)</b>	<b>0</b>	<b>201.749</b>	<b>155.749</b>	<b>0</b>	<b>(44.436)</b>	<b>(125.986)</b>

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. Stante la tipologia societaria di cooperativa a mutualità prevalente, tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

#### Origine

Descrizione	Saldo finale	Apporto dei soci	Utili	Altra natura
Capitale sociale	40.225	40.225		-
Versamenti soci in conto capitale	39.950	39.950		

#### Disponibilità.

	Capitale Sociale	Riserva legale	Perdite esercizi precedenti	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
<b>Al 31 dicembre 2012</b>	<b>13.975</b>	<b>-</b>	<b>(13.005)</b>	<b>2</b>	<b>7.032</b>	<b>8.004</b>
Destin risultato exerc. 2012:	-	-	7.032	-	(7.032)	-
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	20.200	-	-	(4)	-	20.196
Risultato esercizio 2013	-	-	-	-	(155.749)	(155.749)
<b>Al 31 dicembre 2013</b>	<b>34.175</b>	<b>0</b>	<b>(5.973)</b>	<b>(2)</b>	<b>(155.749)</b>	<b>(127.549)</b>
Destin risultato exerc. 2013:	-	-	(155.749)	-	155.749	-

- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	(1)	-	(1)
Altre variazioni	6.050	-	-	39.950	-	46.000
Risultato esercizio 2014	-	-	-	-	(44.436)	(44.436)
<b>Al 31 dicembre 2014</b>	<b>40.225</b>	<b>0</b>	<b>(161.722)</b>	<b>39.947</b>	<b>(44.436)</b>	<b>(125.986)</b>

#### Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	40.225				
Riserva legale ind. le	0	B		986	
Versamento Soc c /capitale	39.950	B			
Perdite portate a nuovo	(161.722)				
Totale	(81.547)				
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile					

\*Possibilità di utilizzazione: A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci  
Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

## Fondi per rischi e oneri

### Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Alla data di chiusura del presente bilancio non si rilevano fondi per rischi e oneri.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

#### Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2014 per euro zero. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria);
- b. nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T. F.R., per euro 62.517.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	109.835
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	16.654
Utilizzo nell'esercizio	63.972
Altre variazioni	0
Totale variazioni	(47.318)
Valore di fine esercizio	62.517

Negli utilizzi sono esposti gli eventuali importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale al netto degli eventuali sconti commerciali.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, pari ad euro zero, non essendo ancora certi fino all'avverarsi della condizione, sono stati iscritti tra i fondi rischi per zero.

Si evidenzia che:

- i debiti per anticipi su lavori da eseguire ammontano a euro zero;
- gli acconti corrisposti in corso d'opera a fronte di lavori eseguiti ammontano a euro zero;
- i debiti di conto corrente sono pari a euro 98.880;
- i debiti per finanziamenti a breve termine sono evidenziati per euro 11.454.

i debiti per finanziamenti a medio e lungo termine ammontano a euro zero.

I debiti tributari sono determinati dal valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II "Crediti".

### Altri debiti

Gli altri debiti di bilancio sono stati rilevati al loro valore nominale.

### Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 285.583.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variatione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
<b>Obbligazioni</b>	0	0	0	0
<b>Obbligazioni convertibili</b>	0	0	0	0
<b>Debiti verso soci per finanziamenti</b>	0	2.369	2.369	0
<b>Debiti verso banche</b>	139.047	(28.713)	110.334	0
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	0	0	0	0
<b>Acconti</b>	0	0	0	0
<b>Debiti verso fornitori</b>	78.105	(10.905)	67.200	0
<b>Debiti rappresentati da titoli di credito</b>	0	0	0	0
<b>Debiti verso imprese controllate</b>	0	0	0	0
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	0	0	0	0
<b>Debiti verso controllanti</b>	0	0	0	0
<b>Debiti tributari</b>	2.878	(1.724)	1.154	0
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	8.626	(2.094)	6.532	0
<b>Altri debiti</b>	87.077	10.917	97.994	0
<b>Totale debiti</b>	315.733	(30.150)	285.583	0

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

#### **Informativa sulle operazioni di sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti a medio/lungo termine ai sensi della L. 3/8/2009 n.102 (Avviso comune – moratoria dei debiti)**

La scrivente società nel corso dell'esercizio in commento non ha provveduto a sospendere le rate dei propri finanziamenti ai sensi della L. 102 /2009.

#### Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

#### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
<b>Ammontare</b>	285.582	285.583

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
banca	Mutuo chirografario	31/08/2018	NO	nessuna garanzia	rateale

#### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Finanziamenti effettuati da soci della società

### **Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)**

Tra i debiti di Stato patrimoniale sono iscritti i finanziamenti ricevuti:

- dai soci per complessivi euro 2.369.

Il finanziamento ricevuto dai soci è infruttifero di interessi.

## **Ratei e risconti passivi**

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 ammontano a euro 4.910.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	304	4.606	4.910
Aggio su prestiti emessi	0	0	0
Altri risconti passivi	0	0	0
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>304</b>	<b>4.606</b>	<b>4.910</b>

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	4.910	0	0
Risconti passivi	0	0	0
Aggi su prestiti	0	0	0

## **Nota Integrativa Conto economico**

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

In ragione agli accadimenti di carattere straordinario accaduti nell'esercizio si fa rinvio alle considerazioni contenute nella prima parte della nota integrativa.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono il Conto economico.

## **Valore della produzione**

### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi o alla loro maturazione temporale se afferenti servizi continuativi. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 376.447.

## **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 443.111.

## **Proventi e oneri finanziari**

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate**

### **Imposte correnti differite e anticipate**

## **Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

## **Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive**

Non si sono rilevate imposte differite nè anticipate. Le teoriche imposte anticipate sulla fiscalità differita non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza e per l'esiguità degli importi.

## **Determinazione imposte a carico dell'esercizio**

Il debito per IRAP iscritto nel passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 22 di Conto economico al netto degli acconti già versati, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2014, tenuto conto della dichiarazione IRAP.



## **Nota Integrativa Altre Informazioni**

### **Compensi revisore legale o società di revisione**

**Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)**

La scrivente società non è soggetta al controllo contabile del Revisore contabile o del Collegio Sindacale.

### **Titoli emessi dalla società**

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

### **Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società**

**Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)**

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

### **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

**Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)**

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

**Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)**

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

**Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate

**Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

**Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa. Si rinvia comunque alle considerazioni contenute nella prima parte della nota integrativa in ragione agli accadimenti di carattere straordinaria che hanno interessato la società.

**Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

## **Nota Integrativa parte finale**

### **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

Sulla base di quanto esposto si propone ai soci l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e la relativa nota integrativa con la proposta di provvedere alla copertura della perdita dell'esercizio 2014 per euro 44.436 e degli esercizi precedenti per euro 161.722 mediante:

- l'utilizzo del capitale sociale pari a euro 40.225;
- l'utilizzo del versamento soci in conto capitale per euro 39.950;
- il versamento di denaro da parte dei soci a totale copertura delle perdite residue e necessario alla ricostituzione del capitale sociale nei minimi di legge.

Si ricorda come la copertura delle perdite degli esercizi 2013 e precedenti, pari a euro 161.722 è già stata oggetto di richiesta di copertura ai Soci, mediante denaro, in sede di riapprovazione del bilancio dell'esercizio 2013.

Luogo e data

VICENZA li, 09/12/2015

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente ZINI MARIA ELISA